

(N. 311)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari esteri**

(SFORZA)

di concerto col **Ministro dell'Interno**

(SCELBA)

col **Ministro della Difesa**

(PACCIARDI)

e col **Ministro delle Finanze**

(VANONI)

NELLA SEDUTA DEL 9 MARZO 1949

Esecuzione dell'Accordo per i trasporti aerei concluso a Roma, fra l'Italia e la Gran Bretagna, il 25 giugno 1948.

ONOREVOLI SENATORI. — Il 25 giugno 1948 è stato firmato l'Accordo aeronautico fra l'Italia e l'Inghilterra per l'esercizio di linee aeree regolari, allo scopo di intensificare e migliorare le comunicazioni ed il traffico aereo fra i due Paesi. Tale Accordo, basato su una completa reciprocità, permette all'Italia di istituire, a mezzo di proprie imprese, dei servizi per le Colonie italiane, il Nord e Sud Africa, il Nord America e la regione dei Caraibi, attraverso territori britannici, ed all'Inghilterra dei servizi per il Commonwealth, Medio ed Estremo Oriente, Grecia e Turchia, passando per il territorio italiano. Sono anche previsti dei servizi diretti fra Italia e Inghilterra, e fra Italia e Malta.

L'Accordo, il più importante di quelli conclusi finora per il numero delle linee aeree e

degli scali relativi, rientra nel quadro della Convenzione aerea di Chicago, ed è basato sui principi stabiliti nell'Accordo anglo-americano delle Bermude, cui si ispirano tutti i più moderni accordi di navigazione aerea.

Nel detto Accordo sono stabilite le norme per la scelta delle imprese autorizzate ad effettuare il traffico concesso, le disposizioni doganali, l'osservanza delle Leggi e dei Regolamenti sui territori delle Parti Contraenti da parte delle imprese, le modalità per la modifica e per la denuncia dell'Accordo, nonché una clausola arbitrale per la soluzione delle eventuali controversie.

In un allegato sono poi elencate le rotte concesse secondo un principio di completa libertà di traffico.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana ed il Regno Unito relativo ai trasporti aerei tra i rispettivi territori concluso a Roma il 25 giugno 1948 ed al relativo scambio di Note.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 25 giugno 1948 conformemente all'articolo 15 dell'Accordo.

ALLEGATO.

A C C O R D O**tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno Unito relativo ai trasporti aerei fra i rispettivi territori**

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ed il GOVERNO DEL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD, entrambi aderenti alla Convenzione per l'aviazione civile internazionale di Chicago del 7 dicembre 1944,

desiderando concludere un accordo inteso

a istituire e regolare su base di reciprocità i servizi aerei che collegano il territorio del Regno Unito e quello della Repubblica italiana o che attraversano tali territori,

e a sostituire gli accordi provvisori attualmente esistenti tra i due Governi,

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1.

Ai fini del presente Accordo, a meno che dal contesto non risulti altrimenti:

a) « la Convenzione » significa la Convenzione per l'Aviazione Civile Internazionale di Chicago del 7 dicembre 1944, ed include ogni allegato adottato in base all'articolo 90 di detta Convenzione ed ogni emendamento degli allegati stessi o della Convenzione in base agli articoli 96 e 94 di essa;

b) « autorità aeronautiche » significa, nel caso del Regno Unito, il Ministro dell'Aviazione civile, o ogni persona od Ente autorizzato ad assolvere le funzioni attualmente esercitate dal detto Ministro o funzioni simili e, nel caso della Repubblica italiana, il Ministero della Difesa-Aeronautica, Direzione Generale dell'Aviazione civile e del Traffico aereo o ogni persona o Ente autorizzato ad assolvere le funzioni attualmente esercitate da detto Ministero o funzioni simili;

c) « impresa » significa ogni impresa di trasporto aereo che offra od eserciti un servizio aereo internazionale;

d) « impresa designata » significa una impresa che le Autorità aeronautiche di una delle Parti Contraenti abbiano notificato per iscritto alle Autorità aeronautiche dell'altra Parte Contraente come la impresa da essa Parte designata in conformità dell'articolo 3 del presente Accordo per le rotte specificate nella detta notifica;

e) « territorio », « servizio aereo », « servizio aereo internazionale » e « fermata per scopi non di traffico » hanno rispettivamente il significato loro attribuito negli articoli 2 e 96 della Convenzione.

Articolo 2.

Agli effetti del presente Accordo, gli articoli 11, 13, 15, 24, 31, 32, 33 e 83 della Convenzione, nei limiti della loro applicabilità ai servizi aerei istituiti a norma del presente Accordo, continueranno ad avere vigore fra le Parti Contraenti nella loro attuale forma e contenuto, come se fossero parte integrante del presente Accordo per tutta la sua durata. Qualora, tuttavia, entrambe le Parti Contraenti ratifichino una qualsiasi modifica dei predetti articoli che sia entrata in vigore ai sensi dell'articolo 94 della Convenzione, gli articoli così modificati continueranno ad avere vigore per la residua durata del presente Accordo.

Articolo 3.

1. Ciascuna Parte Contraente designerà per iscritto all'altra Parte Contraente le imprese di trasporto aereo che eserciteranno, secondo il presente Accordo, i servizi sulle rotte specificate nella Tabella ad esso allegata (d'ora innanzi indicati rispettivamente come « servizi convenuti » e « rotte specificate »).

2. Appena ricevuta la designazione, l'altra Parte Contraente, tenendo conto delle disposizioni del paragrafo 3 di questo articolo e dell'articolo 4 del presente Accordo, concederà senza indugio alle imprese di trasporto aereo designate il relativo permesso di esercizio.

3. Le autorità aeronautiche di una Parte Contraente potranno richiedere ad una impresa designata dall'altra Parte Contraente di fornire loro la dimostrazione che essa è in grado di adempiere alle condizioni prescritte dalle leggi e dai regolamenti normalmente applicati sul proprio territorio all'esercizio delle imprese, in conformità delle disposizioni della Convenzione.

4. Dopo adempito a quanto prescrivono i paragrafi 1 e 2 di questo articolo, una impresa di trasporto aereo così designata ed autorizzata potrà iniziare l'esercizio dei servizi convenuti in qualsiasi momento.

Articolo 4.

1. Ciascuna Parte Contraente ha il diritto, previa consultazione con l'altra Parte Contraente, di non accettare la designazione di una impresa, ovvero di non dare o di revocare la concessione ad una impresa designata dei diritti specificati nell'articolo 5 del presente Accordo, ovvero di imporre all'esercizio di tali diritti da parte di detta impresa le condizioni che essa ritenga necessarie, qualora una parte importante della proprietà di detta impresa o l'effettivo controllo di essa non siano nelle mani della Parte Contraente che ha designato l'impresa o dei suoi cittadini.

2. Ciascuna Parte Contraente ha il diritto, previa consultazione con l'altra Parte Contraente, di sospendere l'esercizio da parte della impresa designata dei diritti specificati nell'articolo 5 del presente Accordo, o di imporre all'esercizio di tali diritti da parte dell'impresa de-

signata le condizioni che essa ritenga necessarie, nel caso che tale impresa venga meno all'osservanza delle leggi e dei regolamenti della Parte Contraente concedente i diritti o comunque svolga l'esercizio in modo diverso dalle condizioni prescritte nel presente Accordo.

Articolo 5.

1. Subordinatamente alla osservanza delle disposizioni del presente Accordo, le imprese designate da ciascuna delle Parti Contraenti hanno, durante l'esercizio dei servizi convenuti, il diritto:

a) di attraversare coi loro aeromobili il territorio dell'altra Parte Contraente;

b) di farvi scalo per scopi non di traffico, e

c) di farvi scalo nei punti specificati nella Tabella allegata al presente accordo, allo scopo di scaricare e caricare passeggeri, merci e posta in traffico internazionale.

2. Il paragrafo 1 del presente articolo non conferisce alla impresa di una Parte Contraente il diritto di caricare contro remunerazione di qualsiasi specie, nel territorio dell'altra Parte Contraente, passeggeri, merci o posta destinati ad altro punto del territorio della stessa altra Parte Contraente (cabotaggio).

Articolo 6.

1. Le imprese di entrambe le Parti Contraenti godranno di egue e pari possibilità nell'esercizio dei servizi convenuti sulle rotte specificate fra i loro rispettivi territori.

2. Nell'esercizio dei servizi convenuti le imprese di ciascuna Parte Contraente dovranno tener presenti gli interessi delle imprese dell'altra Parte Contraente, in modo da non influire indebitamente sui servizi che queste ultime esercitano su tutta la rotta o parte di essa.

3. I servizi convenuti, eserciti dalle imprese designate dalle Parti Contraenti, dovranno attenersi strettamente alle esigenze del pubblico per il trasporto sulle rotte specificate e dovranno avere come loro principale obiettivo di fornire, ad un ragionevole fattore di carico, la capacità adeguata a trasportare il traffico attuale e ragionevolmente prevedibile di passeggeri, merci e posta in ambedue le direzioni, fra il territorio della Parte Contraente che designa la impresa ed il Paese di ultima destinazione di tale traffico. Saranno prese disposizioni per il trasporto di passeggeri, merci e posta da caricare o da scaricare negli scali delle rotte specificate sul territorio di Stati diversi da quello che designa l'impresa, in accordo con i principi generali che la capacità debba essere commisurata alle esigenze:

a) del traffico fra il Paese di origine ed i Paesi di destinazione;

b) dell'esercizio dei servizi aerei a lungo percorso (*through airline operation*);

c) del traffico della zona attraversata dalla impresa, tenuto conto degli altri servizi di trasporto aereo eserciti da imprese degli Stati situati in detta zona.

Articolo 7.

Nel caso in cui le imprese di una Parte Contraente siano temporaneamente impedito, per difficoltà sorgenti dalla guerra, di usufruire immediatamente delle possibilità di cui all'Articolo 6, paragrafo 1, del presente Accordo, la situazione sarà nuovamente esaminata dalle due Parti Contraenti allo scopo di facilitare il necessario sviluppo dei servizi aerei della prima Parte Contraente non appena le imprese di quest'ultima saranno in grado di contribuire più intensamente al servizio.

Articolo 8.

Le autorità aeronautiche di ciascuna Parte Contraente forniranno a richiesta delle autorità aeronautiche dell'altra Parte Contraente:

a) le statistiche sul traffico atte alla eventuale revisione della capacità dei servizi convenuti;

b) le relazioni periodiche che possano essere ragionevolmente richieste sul traffico trasportato dalle proprie imprese designate nei servizi aerei diretti al territorio dell'altra Parte Contraente o da esso provenienti o che lo attraversino, ivi comprese le informazioni concernenti l'origine e la destinazione di tale traffico.

Articolo 9.

1. Le tariffe da applicarsi su ciascuno dei servizi convenuti saranno stabilite in misura ragionevole, prendendo in debita considerazione tutti i fattori ad esse connessi, come il costo dell'esercizio, un ragionevole profitto, la differenza nelle caratteristiche dei servizi (fra cui la velocità e il *comfort*) e le tariffe applicate da altre imprese sulla stessa rotta o qualsiasi parte di essa. Tali tariffe saranno determinate in conformità delle seguenti disposizioni del presente articolo.

2. Le tariffe saranno concordate, ove possibile, per ciascuna rotta a mezzo della Associazione Internazionale per i Trasporti Aerei (I.A.T.A.). Se ciò non è possibile, le imprese designate interessate cercheranno di concordare le tariffe in consultazione con le altre imprese esercenti servizi sulla stessa rotta o su qualsiasi tratto di essa. Le tariffe così concordate saranno sottoposte all'approvazione delle Parti Contraenti.

3. Nella eventualità di disaccordo fra le imprese designate, circa le tariffe, le Parti Contraenti cercheranno di definire fra di loro di comune accordo le tariffe medesime.

4. Qualora le Parti Contraenti non raggiungano l'accordo, la questione sarà sottoposta ad arbitrato secondo le disposizioni dell'articolo 10 del presente Accordo.

Articolo 10.

1. Nel caso di disaccordo fra le Parti Contraenti circa l'interpretazione o la esecuzione del presente Accordo, le Parti Contraenti cercheranno anzitutto di comporre la controversia mediante negoziati diretti.

2. Qualora le Parti Contraenti non riescano a raggiungere un accordo mediante negoziati diretti:

a) esse possono convenire di deferire la decisione della vertenza a un tribunale arbitrale nominato di comune accordo o ad altro Ente o persona;

b) se non saranno d'accordo su ciò, o se, avendo convenuto di deferire la controversia a un tribunale arbitrale, esse Parti non riescano a mettersi d'accordo sulla sua composizione, ciascuna Parte Contraente può sottoporre la controversia per la decisione a qualsiasi tribunale competente che potrà in seguito essere costituito in seno all'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (O.A.C.I.) o, in mancanza, al Consiglio di tale Organizzazione.

3. Le Parti Contraenti si impegnano ad uniformarsi a qualsiasi decisione emessa in base al paragrafo 2 di questo articolo.

4. Se e fino a quando una delle Parti Contraenti, o una impresa designata di una delle Parti Contraenti, non si uniformerà alle decisioni emesse in base al paragrafo 2 di questo Articolo, l'altra Parte Contraente può limitare, rifiutare o revocare qualsiasi diritto concesso in virtù del presente Accordo alla Parte Contraente inadempiente o alle imprese designate di detta Parte Contraente, ovvero alla sola impresa designata inadempiente.

Articolo 11.

Qualora una Convenzione generale multilaterale sui diritti commerciali relativi ai servizi aerei internazionali entri in vigore nei riguardi di entrambe le Parti Contraenti, il presente Accordo sarà modificato in modo da uniformarlo alle disposizioni di tale Convenzione.

Articolo 12.

1. Le imprese designate di una delle Parti Contraenti hanno facoltà di omettere fermate in uno o in tutti i voli eseguiti su una rotta specificata; comunicazione di tali omissioni dovrà essere data e senza indugio alle autorità aeronautiche dell'altra Parte Contraente, salvo che si tratti di casi isolati.

2. Se una delle Parti Contraenti ritiene opportuno introdurre modifiche di qualsiasi altro genere alle disposizioni del presente Accordo, essa può chiedere una consultazione fra le autorità aeronautiche delle due Parti Contraenti. Tale consultazione dovrà avere inizio entro i sessanta giorni dalla data della richiesta. Ove le dette autorità convenzano sulle modifiche da apportare al presente Accordo, tali modifiche entreranno in vigore quando siano state confermate per mezzo di uno scambio di note per via diplomatica, ed esse saranno immediatamente comunicate al Consiglio dell'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale.

Articolo 13.

E' intendimento delle due Parti Contraenti che abbiano luogo regolari e frequenti consultazioni tra le rispettive autorità aeronautiche

e che vi sia con ciò una stretta collaborazione nell'osservanza dei principi e nell'approvazione delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

Articolo 14.

Il presente Accordo cesserà di avere vigore un anno dopo la ricezione da parte di una delle Parti Contraenti della comunicazione di denuncia dell'altra Parte, a meno che tale comunicazione non venga di comune accordo ritirata prima dello spirare di detto termine. Tale comunicazione sarà contemporaneamente trasmessa al Consiglio della Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale. Ove non sia stata accusata ricezione, si considererà che la comunicazione sia stata ricevuta quattordici giorni dopo la sua ricezione da parte del Consiglio dell'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale.

Articolo 15.

Il presente Accordo entrerà in vigore provvisoriamente alla data della firma e definitivamente appena siano state adempiute le formalità costituzionali di ambedue le Parti Contraenti. Immediata notifica di tale adempimento sarà data da ciascuna Parte Contraente all'altra.

IN FEDE di che i sottoscritti Plenipotenziari, debitamente autorizzati, hanno firmato il presente Accordo e vi hanno apposto i loro sigilli.

FATTO a Roma il 25 giugno 1948, in doppio originale, nelle lingue italiana e inglese entrambi i testi facendo ugualmente fede.

*Per il Governo
della Repubblica Italiana*

SFORZA.

*Per il Governo del Regno Unito
di Gran Bretagna
e Irlanda del Nord*

VICTOR A. L. MALLETT.

TABELLA

I.

ROTTI CHE SARANNO ESERCITE DALLE IMPRESE DESIGNATE DAL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA:

- a) Scali in Italia - Parigi - Londra.
- b) Scali in Italia - Londra - Manchester o Liverpool.
- c) Scali in Italia - Malta - Tripoli.
- d) Scali in Italia - Cairo - Asmara - Mogadiscio - Nairobi.
- e) Scali in Italia - Tripoli - Kano o Lagos - Léopoldville - uno scalo nell'Unione Sud Africana.
- f) Scali in Italia - Shannon - Gander - New York.
- g) Scali in Italia - Lisbona - Azzorre - Bermude e proseguimento per scali da concordarsi.

II.

ROTTI CHE SARANNO ESERCITE DALLE IMPRESE DESIGNATE DAL GOVERNO DEL REGNO UNITO:

- a) Scali nel Regno Unito - Marsiglia - Roma o Augusta - Medio Oriente - Pakistan - India - Estremo Oriente - Australia - Nuova Zelanda.
- b) Scali nel Regno Unito - Marsiglia - Roma o Augusta - Medio Oriente - Sudan - Kenia - Rhodesia Settentrionale - Rhodesia Meridionale - Unione Sud Africana.
- c) Scali nel Regno Unito - Marsiglia - Roma - Atene - Cipro - Lydda - Bagdad - Teheran.
- d) Scali nel Regno Unito - Scali intermedi - Milano - Roma - Napoli - Malta.
- e) Scali nel Regno Unito - Scali intermedi - Milano - Roma - Napoli - Atene - Cipro - Istanbul - Ankara.
- f) Malta - Catania - Palermo - Napoli - Roma.

AGREEMENT

between the Government of the United Kingdom and the Government of the Italian Republic relating to air service between their respective territories

The GOVERNMENT OF THE UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN and NORTHERN IRELAND and the GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

Being parties to the Convention on International Civil Aviation of the seventh day of December, 1944, drawn up at Chicago, and

Desiring to conclude an Agreement for the purpose

of establishing and regulating on a basis of reciprocity air services between and beyond United Kingdom and Italian Republic territories and

of replacing existing provisional arrangements between the two Governments,

Have agreed as follows :

Article 1.

For the purpose of the present Agreement, unless the context otherwise requires :

(a) the term « the Convention » means the Convention on International Civil Aviation of the seventh day of December, 1944, drawn up at Chicago and includes any Annex adopted under Article 90 of that Convention and any amendment of the Annexes or Convention under Articles 90 and 94 thereof ;

(b) the term « aeronautical authorities » means, in the case of the United Kingdom, the Minister of Civil Aviation, or any person or body authorised to perform any function presently exercised by the said Minister or similar functions and, in the case of the Italian Republic, the Ministry of Defence-Air (Directorate General of Civil Aviation and Air Traffic) or any person or body authorised to perform the functions presently exercised by that Ministry or similar functions ;

(c) the term « airline » means any air transport enterprise offering or operating an international air service ;

(d) the term « designated airline » means an airline which the aeronautical authorities of either Contracting Party shall have notified in writing to the aeronautical authorities of the other Contracting Party as the airline designated by it in accordance with Article 3 of the present Agreement for the routes specified in such notification :

(e) the terms « territory », « air service », « international air service » and « stop for non-traffic purposes » shall have the meanings respectively assigned to them in Articles 2 and 96 of the Convention.

Article 2.

For the purpose of the present Agreement, and to the extent to which they are applicable to the air services established under the present Agreement Articles 11, 13, 15, 24, 31, 32, 33 and 83 of the Convention shall remain in force in their present form and content between the Contracting Parties for the duration of the Agreement as if they were an integral part of it. Provided that if both Contracting Parties ratify any amendment to these Articles which shall have come into force in accordance with Article 94 of the Convention, the Articles as amended shall remain in force for the remainder of the duration of the present Agreement.

Article 3.

(1) Each Contracting Party shall designate in writing to the other Contracting Party one or more airlines for the purpose of operating by virtue of the present Agreement services on the routes specified in the Schedule to the present Agreement (hereinafter respectively referred to as the « agreed services » and the « specified routes »).

(2) On receipt of the designation, the other Contracting Party shall, subject to the provisions of paragraph (3) of this Article and of Article 4 of the present Agreement, without delay grant to the airline or airlines designated the appropriate operating permission.

(3) The aeronautical authorities of one Contracting Party may require an airline designated by the other Contracting Party to satisfy them that it is qualified to fulfil the conditions prescribed under the laws and regulations which they normally apply within their territory to the operations of airlines in conformity with the provisions of the Convention.

(4) At any time after the provisions of paragraphs (1) and (2) of this Article have been complied with, an airline so designated and authorised may begin to operate the agreed services.

Article 4.

(1) Each Contracting Party shall have the right, after consultation with the other Contracting Party, to refuse to accept the designation of an airline or to withhold or revoke the grant to an airline of the rights specified in Article 5 of the present Agreement or to impose such conditions as it may deem necessary on the exercise by an airline of those rights in any case where substantial ownership and effective control of that airline are not vested in the Contracting Party designating the airline or in nationals of the Contracting Party designating the airline.

(2) Each Contracting Party shall have the right, after consultation with the other Contracting Party, to suspend the exercise by a

designated airline of the rights specified in Article 5 of the present Agreement or to impose such conditions as it may deem necessary on the exercise by a designated airline of those rights in any case where the airline fails to comply with the laws or regulations of the Contracting Party granting those rights or otherwise to operate in accordance with the conditions prescribed in the present Agreement.

Article 5.

(1) Subject to the provisions of the present Agreement, the airlines designated by each Contracting Party shall enjoy, while operating the agreed services, the rights

(a) to fly their aircraft across the territory of the other Contracting Party,

(b) to make stops in the said territory for non-traffic purposes, and

(c) to make stops in the said territory at the points specified in the Schedule to the present Agreement for the purpose of putting down and taking on international traffic in passengers, cargo and mail.

(2) Paragraph (1) of this Article shall not be deemed to confer on the airlines of one Contracting Party the right to take up, in the territory of the other Contracting Party, passengers, cargo or mail carried for remuneration or hire and destined for another point in the territory of that other Contracting Party (cabotage).

Article 6.

(1) There shall be fair and equal opportunity for the airlines of both Contracting Parties to operate the agreed services on the specified routes between their respective territories.

(2) In operating the agreed services, the airlines of each Contracting Party shall take into account the interests of the airlines of the other Contracting Party so as not to affect unduly the services which the latter provide on the whole or part of the same routes.

(3) The agreed services provided by the designated airlines of the Contracting Parties shall bear close relationship to the requirements of the public for transportation on the specified routes, and shall have as their primary objective the provision, at a reasonable load factor, of capacity adequate to carry the current and reasonably anticipated traffic in passengers, cargo and mail in both directions between the territory of the Contracting Party designating the airline and the country of ultimate destination of the traffic. Provision for the carriage of passengers, cargo and mail both taken up and put down at points on the specified routes in the territories of States other than that designating the airline shall be made in accordance with the general principles that capacity shall be related:

(a) traffic requirements between the country of origin and the countries of destination:

(b) the requirements of through airline operation (*esercizio di servizi aerei a lungo percorso*); and

(c) traffic requirements of the area through which the airline passes after taking account of other air transport services operated by airlines of the States comprising the area.

Article 7.

In so far as the airline or airlines of one Contracting Party may be temporarily prevented through difficulties arising from the War from taking immediate advantage of the opportunity referred to in paragraph (1) of Article 6 of the present Agreement the situation shall be reviewed between the Contracting Parties with the object of facilitating the necessary development of the air services of the first Contracting Party as soon as the airline or airlines of that Contracting Party is or are in a position increasingly to make their proper contribution to the service.

Article 8.

The aeronautical authorities of each Contracting Party shall supply to the aeronautical authorities of the other Contracting Party at their request :

(a) such traffic statistics as may be appropriate for the purpose of reviewing the capacity of the agreed services ; and

(b) such periodic statements as may be reasonably required, relating to the traffic carried by its designated airlines on services to, from or through the territory of that other Contracting Party, including information concerning the origin and destination of such traffic.

Article 9.

(1) The tariffs to be charged on any of the agreed services shall be fixed at reasonable levels, due regard being paid to all relevant factors, including costs of operation, reasonable profit, difference of characteristic of service (including standards of speed and accommodation) and the tariffs charged by other airlines on the whole or any part of the route. These tariffs shall be determined in accordance with the following provisions of this Article.

(2) The tariffs shall, where possible, be agreed in respect of each route by recourse to the International Air Transport Association (I.A.T.A). Where this is not possible, the designated airlines concerned shall seek agreement in consultation with other airlines operating on the same route or any section thereof. The tariffs so agreed shall be subject to the approval of the Contracting Parties.

(3) In the event of disagreement between the designated airlines concerning the tariffs, the Contracting Parties shall endeavour to determine them by agreement between themselves.

(4) If the Contracting Parties should fail to agree, the matter shall be referred to arbitration, as provided in Article 10 of the present Agreement.

Article 10.

(1) If any dispute arises between the Contracting Parties relating to the interpretation or application of the present Agreement the Contracting Parties shall in the first place endeavour to settle it by negotiation between themselves.

(2) If the Contracting Parties fail to reach a settlement by negotiation,

(a) they may agree to refer the dispute for decision to an arbitral tribunal appointed by agreement between them or to some other person or body; or

(b) if they do not so agree, or if, having agreed to refer the dispute to an arbitral tribunal, they cannot reach agreement as to its composition, either Contracting Party may submit the dispute decision to any tribunal competent to decide it which may hereafter be established within the International Civil Aviation Organisation (I.C.A.O.) or, if there is no such tribunal, to the Council of the said Organisation.

(3) The Contracting Parties undertake to comply with any decision given under paragraph (2) of this Article.

(4) If and so long as either Contracting Party or a designated airline of either Contracting Party fails to comply with a decision given under paragraph (2) of this Article, the other Contracting Party may limit, withhold or revoke any rights granted by virtue of the present Agreement to the Contracting Party in default or to the designated airlines of that Contracting Party or to the designated airline in default.

Article 11.

If a general multilateral Convention on commercial rights for international air services comes into force in respect of both Contracting Parties, the present Agreement shall be amended so as to conform with the provisions of such Convention.

Article 12.

(1) A designated airline of either Contracting Party may on any or all flights omit calling at any point or points on any specified route. Notice of such omission shall be given without delay to the aeronautical authorities of the other Contracting Party, except in the case of individual flights.

(2) If either of the Contracting Parties considers it desirable in any other way to modify the terms of the present Agreement, it may request consultation between the aeronautical authorities of the two Contracting Parties and such consultation shall begin within 60 days from the date of the request. When the aforesaid authorities agree to modifications to the present Agreement, such modification shall come into effect when they have been confirmed by an Exchange of Notes through the diplomatic channel and shall forthwith be communicated to the Council of the International Civil Aviation Organisation.

Article 13.

It is the intention of both Contracting Parties that there should be regular and frequent consultation between their respective aeronautical authorities and that there should thereby be close collaboration in the observance of the principles and the implementation of the provisions outlined in the present Agreement.

Article 14.

The present Agreement shall terminate one year after the date of receipt by one Contracting Party from the other Contracting Party of notice to terminate, unless the notice is withdrawn by Agreement before the expiry of this period. Such notice shall be simultaneously communicated to the Council of the International Civil Aviation Organisation. In the absence of acknowledgment of receipt, notice shall be deemed to have been received fourteen days after its receipt by the Council of the International Civil Aviation Organisation.

Article 15.

The present Agreement shall enter into force provisionally on the date of signature, and definitively as soon as the constitutional requirements of both Contracting Parties have been fulfilled. Immediate notification of the fulfilment of its constitutional requirements shall be given by each Contracting Party to the other.

IN WITNESS, whereof the undersigned plenipotentiaries, being duly empowered, have signed the present Agreement and affixed thereto their seals :

DONE this twenty-fifth day of June 1948 in duplicate at Rome in the English and Italian languages, both texts being equally authentic.

*For the Government of the
United Kingdom of Great Britain
and Northern Ireland*

VICTOR A. L. MALLET.

*For the Government
of the Italian Republic*

SFORZA.

SCHEDULE

I.

ROUTES TO BE OPERATED BY THE AIRLINE OR AIRLINES DESIGNATED BY THE GOVERNEMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC.

- (a) Points in Italy - Paris - London.
- (b) Points in Italy - London - Manchester or Liverpool.
- (c) Points in Italy - Malta - Tripoli.
- (d) Points in Italy - Cairo - Asmara - Mogadishu - Nairobi.
- (e) Points in Italy - Tripoli - Kano or Lagos - Leopoldville - a point in the Union of South Africa.
- (f) Points in Italy - Shannon - Gander - New York.
- (g) Points in Italy - Lisbon - Azores - Bermuda and points beyond to be agreed.

II.

ROUTES TO BE OPERATED BY THE AIRLINE OR AIRLINES DESIGNATED BY THE GOVERNEMENT OF THE UNITED KINGDOM.

- (a) Points in the United Kingdom - Marseilles - Rome or Augusta - Middle East - Pakistan - India - Far East - Australia - New Zealand.
- (b) Points in the United Kingdom - Marseilles - Rome or Augusta - Middle East - Sudan - Kenya - Northern Rhodesia - Southern Rhodesia - the Union of South Africa.
- (c) Points in the United Kingdom - Marseilles - Roma - Athens - Cyprus - Lydda - Baghdad - Teheran.
- (d) Points in the United Kingdom - Intermediate points - Milan - Rome - Naples - Malta.
- (e) Points in the United Kingdom - Intermediate points - Milan - Rome - Naples - Athens - Cyprus - Istanbul - Ankara.
- (f) Malta - Catania - Palermo - Naples - Rome.

EXCHANGE OF NOTES

Rome, 25th June 1948.

Monsieur le Ministre,

With reference to the Agreement relating to air services signed on this day's date between the Government of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland and the Government of the Italian Republic, I have the honour to inform Your Excellency that the Government of the United Kingdom are prepared, in respect of those territories in Africa which are at present under British military occupation, to accord to an airline or airlines designated by the Italian Government the treatment set out in the following paragraphs of this Note on the conditions specified therein.

2. The rights accorded in the territories to any airline designated by the Italian Government shall be provisional and shall in any event be terminated automatically on the expiry of the Agreement referred to above or when the said British military authorities cease to be responsible for the administration of the territories, whichever is the earlier.

3. Subject to the provisions of the said Agreement and this Note, an airline designated by the Italian Government, when operating scheduled international air services on the routes specified in paragraph 4 below, shall enjoy at Tripoli (Castel Benito), Asmara and Mogadishu, as the case may be, the rights specified in Article 5 of the Agreement; traffic carried between any of these points on the one hand and points in United Kingdom territory or elsewhere on the other shall be deemed to be international traffic.

4. The routes on which the airline shall enjoy the rights mentioned in paragraph 3 above are: -

(a) Points in Italy - Malta - Tripoli.

(b) Points in Italy - Tripoli - Kano or Lagos - Leopoldville - a point in the Union of South Africa.

(c) Points in Italy - Cairo - Asmara - Mogadishu - Nairobi.

(d) Points in Italy - Cairo - Khartoum - Asmara.

5. The British military authorities reserve the right to impose for reasons of security or military necessity proportionate restrictions on the number of landings made by civil aircraft, including those of any airline designated by the Italian Government.

6. The laws and regulations which the British military authorities may make concerning such matters as the entry into, departure from or navigation within the territories, entry, clearance, immigration,

passports, customs, quarantine, currency, etc., shall be complied with by or on behalf of the aircraft, crew, passengers, and freight of the designated airline.

7. I shall be grateful to learn whether the terms of this Note are acceptable to the Italian Government. In that event I have the honour to suggest that this Note and Your Excellency's reply to that effect should constitute an Agreement between our two Governments with effect from the coming into force of the Agreement.

I avail myself of this opportunity to convey to Your Excellency the assurances of my highest considerations.

VICTOR A. L. MALLET.

H. E.

Count Carlo SFORZA

Minister of Foreign Affairs

ROME

SCAMBIO DI NOTE

Roma, 25 giugno 1948.

Signor Ambasciatore,

Con lettera in data odierna l'E. V. ha voluto comunicarmi quanto appresso:

1. Con riferimento all'Accordo relativo ai servizi aerei tra il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord ed il Governo della Repubblica Italiana, firmato in data odierna, ho l'onore di informare V. E. che il Governo del Regno Unito è disposto, per quanto si riferisce a quei territori dell'Africa attualmente occupati dall'Autorità militare britannica, ad accordare ad una o più imprese di trasporto aereo designate dal Governo Italiano il trattamento indicato nei seguenti paragrafi della presente nota, alle condizioni in essa specificate.

2. I diritti accordati in detti territori ad ogni impresa di trasporto aereo designata dal Governo Italiano saranno di carattere provvisorio e verranno a cessare automaticamente in ogni caso allo scadere dell'Accordo di cui sopra o quando le predette Autorità militari britanniche cesseranno dall'incarico di amministrare i territori in questione, in qualunque momento ciò avvenga.

3. In osservanza delle norme stabilite dal predetto Accordo e dalla presente nota, quando una impresa di trasporto aereo designata dal Governo Italiano esercirà un servizio internazionale regolare lungo le rotte specificate al seguente paragrafo 4), usufruirà a Tripoli (Castel Benito), Asmara e Mogadiscio, a seconda dei casi, dei diritti indicati all'articolo 5 dell'Accordo; il traffico tra ognuno di questi scali, da un lato, e scali situati nei territori del Regno Unito o altrove, dall'altro, verrà considerato traffico internazionale.

4. Le rotte lungo le quali le imprese di trasporto aereo godranno dei diritti menzionati nel precedente paragrafo 3) sono:

- a) Scali in Italia - Malta - Tripoli.
- b) Scali in Italia - Tripoli - Kano o Lagos - Leopoldwille - uno scalo nell'Unione del Sud-Africa.
- c) Scali in Italia - Cairo - Asmara - Mogadiscio - Nairobi.
- d) Scali in Italia - Cairo - Karthoum - Asmara.

5. Le Autorità militari britanniche si riservano il diritto di imporre — in rapporto a ragioni di sicurezza e di necessità militare — delle restrizioni nel numero degli atterraggi da parte di aerei civili, compresi quelli di qualsiasi impresa di trasporto aereo designata dal Governo Italiano.

6. Dovranno essere osservate tutte le norme ed i regolamenti che le Autorità militari britanniche emaneranno nei riguardi dell'ingresso, della partenza o della navigazione entro i detti territori come anche dovranno essere osservate le norme ed i regolamenti che potranno essere emanati dalle predette Autorità britanniche in materia di ingresso, formalità di controllo, immigrazione, passaporti, dogane, quarantena, valuta ecc. relativamente agli aerei, agli equipaggi, ai passeggeri e al carico dell'impresa di trasporto aereo designata.

7. Gradirò conoscere se i termini della presente nota siano accettabili dal Governo Italiano. In tal caso ho l'onore di proporre che questa nota e la risposta di V. E. costituiscano un Accordo tra i nostri due Governi con effetto dall'entrata in vigore dell'Accordo aereo».

Ho l'onore di comunicarLe che il Governo Italiano è d'accordo su quanto precede.

Voglia gradire, signor Ambasciatore, l'espressione della mia più alta considerazione.

SFORZA.

A S. E.

Sir Victor A. L. MALLETT K. C. M. G., C. V. O.

Ambasciatore di S. M. Britannica

ROMA